

Associazione



Tina Modotti - Brescia

**Cineforum Associazione TINA MODOTTI - Rassegna 2011**

In collaborazione con la Circostrizione Centro del Comune di Brescia



**"UN FILM PER TUTTE LE STAGIONI"**

Auditorium del Museo di Scienze naturali

Via Ozanam, 4 - BRESCIA

**Venerdì 29 Aprile 2011 - ore 20:30**



# UNA GIORNATA PARTICOLARE

(di E. Scopa, con S. Loren, M. Mastroianni)  
Italia 1977

6 maggio 1938: Hitler visita Roma incontrando Mussolini. Le case si svuotano. Tutti, o quasi, corrono per assistere al "grande" evento. In un complesso edile assai ampio e slanciato verso l'alto rimangono tre persone: Antonietta (S. Loren), Gabriele (M. Mastroianni) e la portinaia fedele al regime fascista. Gabriele era annunciatore della radio nazionale ma è stato cacciato in quanto omosessuale (quindi sovversivo), ed anche perché dotato di uno stile informativo troppo ironico, poco incisivo. Antonietta, a prima vista moglie fedele, sottomessa (anzi rassegnata) si rende partecipe dell'attivismo fascista del marito. Quello stesso giorno, il 6 maggio, un evento casuale, la fuga del merco indiano dalla gabbia, li fa incontrare...

La storia è fondata sul rapporto di reciproca conoscenza che emerge fra queste due figure di sensibilità ed esperienze di vita diverse, per certi aspetti contrapposte. La loro carica umana, forse nascosta nel reciproco vissuto, si manifesta sempre più intensa, fino a culminare in un approccio sessuale. Il tutto si svolge in un'atmosfera di sospensione, resa manifesta anche dalle geometrie "vuote" degli spazi silenziosi costituenti l'abitato. Antonietta e Gabriele sono esseri emarginati dall'epopea della retorica. È proprio tale stato di cose a costituire uno degli elementi più significativi di questa notevole opera cinematografica: il contrasto stridente fra la vuota retorica che opprime l'ambiente e, per contro, la sincera necessità di valori e rapporti umani espressa da due figure insignificanti per la cultura (o meglio pseudocultura) dominante in quel tempo.

Un modo originale, sapiente, profondo, carico di sensibilità estetica, per far rivivere il tema della memoria.  
Buona visione.